

LINEE GUIDA PER GLI INCARICATI REGIONALI SULLA COMPOSIZIONE E LA GESTIONE DELLE PATTUGLIE REGIONALI DELL'EMILIA ROMAGNA

Premessa: la necessità di definire meglio composizione e compiti delle pattuglie regionali a supporto degli Inc. Regionali eletti o nominati, nasce da una lettura condivisa a giugno 2017 in comitato allargato con branche. Se da una parte la pattuglia formata dagli incaricati di zona permette un collegamento diretto con la base, risulta difficile il coinvolgimento nelle sollecitazioni provenienti dal livello nazionale, e in particolare l'elaborazione di riflessioni a livello regionale. Questo sia perché gli incaricati di zona sono focalizzati sul loro livello, sia perché con 5/6 incontri l'anno è faticoso programmare l'anno, verificare, preparare eventi, fare formazione agli Inc. di Zona, fare pensiero sulla branca, lavorare sui contenuti metodologici, lavorare sul programma regionale. Di fatto attualmente lo sguardo da e verso il livello nazionale è troppo delegato ai soli Incaricati Regionali. Una possibile soluzione risulta essere quella di avere componenti della pattuglia aggiuntivi rispetto agli Inc. di Zona, a cui affidare incarichi specifici e in funzione delle necessità delle diverse aree, con cui potersi incontrare oltre ai 5/6 incontri annuali.

Alla luce di quanto espresso nella premessa si definiscono le seguenti linee guida con lo scopo di dare delle indicazioni per la composizione delle pattuglie regionali a supporto del incaricati regionali. Come punto di partenza si riportano l'art. 48 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento che rappresentano il riferimento associativo in merito al concetto di pattuglia:

Statuto Art. 48 – Incaricati nazionali: pattuglie

Gli Incaricati nazionali eletti e nominati, per meglio realizzare i compiti loro affidati, si avvalgono della collaborazione di pattuglie, permanenti o temporanee, i cui componenti sono nominati dagli stessi Incaricati nazionali, sotto la loro responsabilità.

Regolamento Agesci Art. 31 – Pattuglie: definizione

Le pattuglie, in quanto gruppi operativi, devono avere una reale possibilità di assumere impegni concreti e devono avere dimensioni numeriche tali da consentire agilità di lavoro, rapidità di comunicazione e possibilità di frequenti incontri.

I componenti delle pattuglie sono scelti dagli Incaricati di riferimento fra i membri dell'Associazione, acquisito il parere del Comitato della Zona di appartenenza per le Pattuglie regionali e del Comitato della Regione di appartenenza per le pattuglie nazionali.

Le modalità di composizione delle pattuglie e il loro funzionamento sono regolate dalle linee guida definite dal Comitato nazionale.

I componenti delle pattuglie regionali sono capi che per competenza, esperienza e sensibilità metodologica ed associativa affiancano gli incaricati regionali a supporto del loro servizio. Il Comitato Regionale dell'Emilia Romagna, coerentemente con quanto espresso dal Regolamento, formula le presenti *Linee Guida* utili ad una gestione uniforme e condivisa a livello regionale.

- 1) Le pattuglie regionali sono di supporto al servizio degli Incaricati Regionali in linea con l'art. 31 del Regolamento.
- 2) Le pattuglie regionali sono composte dagli Inc. di Zona omologhi dell'Inc. Regionale, dove presenti e possono essere integrate da altri capi fino ad un numero massimo di 4. Questi membri aggiuntivi partecipano alle riunioni delle pattuglie regionali. Il servizio dei membri della pattuglia aggiuntivi rispetto agli Inc. di Zona è a supporto degli incaricati regionali e indirettamente, attraverso il servizio svolto all'interno della pattuglia regionale, agli Inc. di Zona.
- 3) I componenti della pattuglia aggiuntivi rispetto agli Inc. di Zona sono chiamati per curare un compito specifico. Gli incaricati informano periodicamente il Comitato e la Segreteria circa i componenti della pattuglia aggiuntivi rispetto agli Inc. di Zona e dei compiti ad essi affidati.
- 4) Ai componenti aggiuntivi delle pattuglie viene chiesto un servizio della durata massima di 6 anni consecutivi. Al cambio di uno dei due incaricati, o dell'unico incaricato nei casi previsti, gli incaricati ridefiniscono di concerto tutti i componenti della pattuglia aggiuntivi rispetto agli Inc. di Zona, eventualmente rinnovando la richiesta di servizio ai singoli capi che ne hanno fatto parte fino a quel momento.
- 5) Gli incaricati nominano congiuntamente i componenti aggiuntivi della propria pattuglia, acquisito il parere del Comitato di Zona di appartenenza. La nomina va comunicata al Comitato di Zona di appartenenza.
- 6) Salvo che per specifica deroga concordata con il Comitato Regionale, i capi che hanno svolto il servizio di incaricati regionali non possono essere scelti come componenti aggiuntivi delle pattuglie della branca o del settore di cui sono stati Incaricati regionali in precedenza. Nel caso di deroga, resta valido quanto indicato al punto 4.
- 7) Per favorire il collegamento tra pattuglie regionali di Branca e formatori, come ribadito dalla mozione dell'assemblea regionale n. 3/2013, gli IABR inviano sempre le mail di convocazione e i verbali delle riunioni di pattuglia regionale anche ai formatori con mandato attivo per la branca (Capi Campo, AE e Assistant CFM e CAM). Inoltre gli IABR cercheranno di prevedere la partecipazione dei formatori ad almeno una riunione di pattuglia apposita nell'arco dell'anno.
- 8) Dei rimborsi per le spese sostenute dai componenti delle pattuglie aggiuntivi rispetto agli Inc. di Zona sono garanti gli incaricati regionali di riferimento. Criteri e modalità di rimborso delle spese sostenute dai componenti aggiuntivi delle pattuglie sono definiti dal Comitato Regionale.